

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

CODICE/SIGLATURA ALLIEVO: \_\_\_\_\_

## Riferimenti normativi

*Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012*  
*Circolare Ministeriale n.8 - 6 marzo 2013*  
*Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013*  
*Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013*  
*Nota MIUR 4233 – 19 febbraio 2014*

---

**Denominazione Istituto:** \_\_\_\_\_

**Scuola:** \_\_\_\_\_

**Plesso:** \_\_\_\_\_

### SEZIONE ANAGRAFICA

**Nome:** \_\_\_\_\_ **Cognome:** \_\_\_\_\_ **Codice/Siglatura** \_\_\_\_\_

**Data di nascita:** \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_ **Comune di nascita:** \_\_\_\_\_ **Prov. (\_\_\_\_)**

**Sesso**  M  F **Nazionalità:** \_\_\_\_\_

### Livello scolastico e sezione/classe frequentata

Infanzia	piccoli	medi	grandi		
Primaria	1	2	3	4	5 Sez. (____)
Sec.1°grado	1	2	3	Sez. (____)	
Sec.2°grado	1	2	3	4	5 Sez. (____)

**Tempo di frequenza:** normale pieno prolungato altro \_\_\_\_\_

**Eventuali non ammissioni alla classe successiva:** Sì NO

(specificare) \_\_\_\_\_

### Interventi specialistici (logopedia, riabilitazione neuropsicologica, supporto psicopedagogico, ecc.):

effettuati \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

in corso \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

### Interventi educativi (attività ricreative, attività legate all'autonomia, ecc.):

effettuati \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

in corso \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

altro \_\_\_\_\_

## ELABORAZIONE DEL PDP ALUNNO CON BES

Delibera del Consiglio di classe/Team

data redazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Prima stesura (data) \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Aggiornamento (data) \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Revisione (data) \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

### Alunno con:

Diagnosi clinica data redazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Ente/Professionista \_\_\_\_\_

Relazione data redazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Ente/Professionista \_\_\_\_\_

Già effettuata una segnalazione delle difficoltà dell'alunno da parte della scuola (anche negli anni precedenti) inoltrata alla famiglia in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, rispetto alla quale:

è ancora in corso l'iter diagnostico

non sono stati diagnosticati disturbi, nè difficoltà particolari

la famiglia non ha proceduto con l'iter diagnostico

BES nell'area (*barrare le voci di interesse*):

attentiva

comportamentale

linguistica

relazionale

motorio - prassica

sociale/culturale/economica

## STRUMENTI VALUTATIVI IMPIEGATI DALLA SCUOLA

Check-list e rating scale: \_\_\_\_\_

Procedure osservative: \_\_\_\_\_

Colloqui: \_\_\_\_\_

Altro: \_\_\_\_\_

**ATTENZIONE:**

- da pagina 5 a pagina 11 la compilazione del PDP è a discrezione dei docenti, i quali possono scegliere la versione completa, oppure individuare tra le aree della tabella sottostante quelle di maggior bisogno.
- da pagina 12 è preferibile seguire il modello.

**SINTESI descrizione abilità e punti di debolezza**

Funzioni	Aree	Vai a Pagina
Corporea e Cognitiva	Abilità attentive	6
	Abilità mnestiche	
	Funzioni esecutive	7
	Modalità di apprendimento privilegiata	8
	Abilità strumentali	
	Metodo di lavoro e di studio	
	Approccio metacognitivo	
	Linguaggio interno	9
	Comunicazione	
	Uso funzionale della comunicazione	10
	Orientamento sx/dx	
	Organizzazione spaziale	11
	Organizzazione grosso-motoria	
	Controllo fino-motorio	
Partecipazione sociale	Autonomia personale	12
	Autonomia di lavoro	
	Autonomia scolastica	
	Qualità della partecipazione alle attività di gruppo/ classe	13
	Persistenza nello sforzo nell'attività individuale	
	Interessi	
	Tolleranza della frustrazione e dell'errore	14
	Iniziativa autonoma	
	Rapporti con adulti	15
	Rapporti con i pari	
	Autoregolazione emozionale	16
	Attività ludiche	

## ALUNNO con BES

### AREE FUNZIONALI E OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

(informazioni ricavate dai documenti clinici e/o dalle osservazioni e dagli altri strumenti valutativi)

**ALUNNO** (codice o siglatura):

---

**Indicare in base al grado di bisogno:**

**0** = nessun problema

**1** = bisogno di personalizzazione lieve/saltuario

**2** = bisogno di personalizzazione medio/intermittente

**3** = bisogno di personalizzazione forte/continuo

**È consigliabile compilare tutte le voci solo se il grado di bisogno di personalizzazione è forte e continuo (livello 3).**

FUNZIONE CORPOREA COGNITIVA					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA COGNITIVA</b>					
Abilità attentive  (Vedi Allegato 3)		orientamento  selettività  capacità  durata  controllo  _____	orientamento  selettività  capacità  durata  controllo  _____		
Abilità mnestiche		memorizzazione a breve termine  memorizzazione a lungo termine	memorizzazione a breve termine  memorizzazione a lungo termine		

FUNZIONE CORPOREA COGNITIVA					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA COGNITIVA</b>					
Funzioni esecutive  (Vedi: - Guida; - All. 1 - Scala EF)		pianificazione  inibizione  flessibilità	pianificazione  inibizione  flessibilità		

FUNZIONE CORPOREA COGNITIVA					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA DEGLI APPRENDIMENTI</b>					
Modalità di apprendimento privilegiata: <input type="checkbox"/> visiva <input type="checkbox"/> uditiva <input type="checkbox"/> cinestesica <input type="checkbox"/> altro _____					
Abilità strumentali:  Lettura  Scrittura  Calcolo					
Metodo di lavoro e di studio		non efficace  molto rigido  necessita di guida e sollecitazione	efficace  flessibile in base al compito  usato in autonomia		
Approccio metacognitivo		procede in modo impulsivo e per tentativi	sa descrivere le strategie che mette in atto		
Linguaggio interno		difficoltà nel fornirsi istruzioni durante un compito	sa fornirsi istruzioni durante un compito		



FUNZIONE CORPOREA COGNITIVA					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA LINGUISTICA</b>					
Comunicazione		ascolto riflessione linguistica produzione orale comprensione orale produzione scritta comprensione scritta	ascolto riflessione linguistica produzione orale comprensione orale produzione scritta comprensione scritta		
Uso funzionale della comunicazione		rispetto dei turni di parola interventi non coerenti con il contesto	rispetto dei turni di parola interventi non coerenti con il contesto		

FUNZIONE CORPOREA COGNITIVA					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA VISUO – SPAZIALE</b>					
Orientamento sx/dx		lateralizzazione su di sé  lateralizzazione sugli altri	lateralizzazione su di sé  lateralizzazione sugli altri		
Organizzazione spaziale		organizzazione del foglio  organizzazione del banco  _____	organizzazione del foglio  organizzazione del banco  _____		

FUNZIONE CORPOREA COGNITIVA					
Aree	Grado Bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
AREA MOTORIO – PRASSICA					
Organizzazione grosso-motoria			correre saltare camminare		
Controllo fine-motorio		ritagliare colorare nei margini difficoltà nel disegno tecnico _____	ritagliare colorare nei margini difficoltà nel disegno tecnico _____		

PARTECIPAZIONE SOCIALE					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA DELLE AUTONOMIE</b>					
Personale		mettersi le scarpe gestione del proprio abbigliamento autonomia in mensa autonomia nell'igiene personale	mettersi le scarpe gestione del proprio abbigliamento autonomia in mensa autonomia nell'igiene personale		
Di lavoro		necessita di guida continua necessita di sollecitazioni per attivarsi necessita di sollecitazioni per tornare sul compito	è autonomo		
Scolastica		Gestione: delle transizioni degli spazi del materiale del diario esecuzione dei compiti	si sposta da un luogo all'altro in modo ordinato gestisce in autonomia e in modo efficace il materiale sa scrivere in modo autonomo e corretto il diario è puntuale nell'esecuzione dei compiti		

PARTECIPAZIONE SOCIALE					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA MOTIVAZIONALE</b>					
Qualità della partecipazione alle attività di gruppo/ classe		passivo fa interventi non pertinenti si isola tende a disturbare	collaborativo predilige il lavoro: rapporto 1:1 con l'insegnante individuale a coppie in piccolo gruppo con il gruppo classe		
Persistenza nello sforzo nell'attività individuale		persiste nello sforzo per: pochi minuti mezz'ora un'ora necessita di incoraggiamento necessita di pause	adeguato all'età		

PARTECIPAZIONE SOCIALE					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA MOTIVAZIONALE</b>					
Interessi  (vedi anche allegato 5: Traccia colloquio)		mostra interessi ristretti e rigidi  predilige solo alcune materie/attività:  _____  _____  _____  _____	mostra interessi vari e flessibili  si applica allo stesso modo in tutte le materie/attività		
Tolleranza della frustrazione e dell'errore		in caso di situazioni frustranti può dar luogo a condotte aggressive o problematiche  non riconosce/ammette i propri errori	sa tollerare la frustrazione  sa tollerare l'errore		
Iniziativa autonoma		necessita di sollecitazioni	non necessita di sollecitazioni		

PARTECIPAZIONE SOCIALE					
Aree	Grado del bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>Area SOCIO-AFFETTIVA</b>					
Rapporti con adulti		tendente all'oppositività tendente alla sfida non riesce a rapportarsi in modo adeguato necessita di gratificazioni e rassicurazioni continue tende a polemizzare _____ _____ _____	rapporti positivi sensibile alla gratificazione disponibile al dialogo con l'adulto _____ _____ _____		
Rapporti coi pari		offensivo aggressivo tendenza a male interpretare i commenti fastidioso, invadente polemico non accetta le critiche _____ _____ _____	sensibile disponibile ad aiutare gli altri attento a chi è più debole disponibile a modificare il proprio comportamento per essere accettato dal gruppo _____ _____ _____		

PARTECIPAZIONE SOCIALE					
Aree	Grado bisogno	Criticità e debolezze	Abilità residue e punti di forza	Risultati attesi	Strategie possibili
<b>AREA MOTIVAZIONALE</b>					
Autoregolazione emozionale		<p>dopo una situazione di disagio non riesce ad autoregolarsi</p> <p>necessita la mediazione dell'adulto per gestire situazioni conflittuali</p> <p>reagisce in modo inadeguato in caso di disagio emotivo</p>	<p>non reagisce davanti a una situazione di disagio</p> <p>riesce ad autoregolarsi in tempi brevi</p> <p>sa gestire autonomamente situazioni conflittuali</p> <p>accetta la mediazione dell'adulto in caso di situazioni conflittuali</p>		
Abilità ludiche		<p>presenza di comportamenti disturbanti</p> <p>difficoltà nei tempi di transizione tra un'attività e l'altra</p> <p>assenza di iniziativa autonoma</p> <p>svolge attività ripetitive e caotiche</p>	partecipa alle attività ludiche in modo adeguato		



## STRATEGIE INCLUSIVE ADOTTATE PER LA CLASSE (indicare quelle di interesse)

Per raggiungere il successo formativo dell'alunno è necessario:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale.
- Favorire un buon clima di classe e di collaborazione.
- Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro.
- Valorizzare le abilità e gli interessi dei singoli alunni.
- Privilegiare i rinforzi positivi, piuttosto che le punizioni.
- Altro \_\_\_\_\_

**Organizzazione dell'ambiente e delle procedure comportamentali**

- Introdurre delle routine scolastiche quotidiane.
- Preannunciare le routine di entrata, uscita e transizioni dall'aula.
- Disporre i banchi in base ad un progetto di intervento specifico.
- Curare che l'arredo sia ordinato ed essenziale.
- Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo.
- Definire dei compiti sociali con turnazione (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.).
- Promuovere l'attività di autovalutazione e di autoregolazione emozionale, aiutando gli allievi ad esprimere una serie di risposte alternative.
- Altro \_\_\_\_\_

**Strategie didattico-educative**

- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza.
- Privilegiare la tecnica di cooperative learning.
- Privilegiare la tecnica del tutoring tra pari nelle attività di classe e non strutturate (ricreazione, transizioni ecc.).
- Utilizzare tempi di lavoro brevi o con piccole pause.
- Adottare strategie di lavoro per sotto obiettivi.
- Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito.
- Rendere visivo concretamente il tempo da dedicare alle attività (tabelle settim./giornaliere, timer, clessidre, ecc).
- Alternare momenti di insegnamento frontale ad attività laboratoriale (a coppie, a piccolo gruppo, a classi aperte).
- Scrivere alla lavagna in modo ordinato chiaro e comprensibile.
- Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.
- Chiarire o semplificare le consegne scritte sottolineando o evidenziando le parti più significative.
- Aiutare l'alunno a ricavare informazioni a fare collegamenti tra le proprie conoscenze e la disciplina stessa.
- Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità.
- Promuovere la comprensione del testo, definendo insieme informazioni, livelli più significativi e i concetti chiave.
- Insegnare ad usare gli elementi paratestuali del testo (carattere grafico, immagini, schemi, ecc.).
- Promuovere i processi meta cognitivi (aiutare gli allievi a verbalizzare le procedure utilizzate).
- Altro \_\_\_\_\_

**Strategie specifiche**

- Token Economy
- Patti/contratti educativi.
- Individuare strategie di gestione delle contingenze in presenza di comportamenti problema gravi (time out, ecc.)
- Training di alfabetizzazione socio-emozionale e di abilità comunicative.
- Peer tutoring ed altre strategie relazionali (sociogramma, circle-time, ecc.).
- Altro: \_\_\_\_\_

**DIDATTICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE PERSONALIZZATA \***

*Nella compilazione del PDP si considerino solo le discipline che necessitano di personalizzazione*

DISCIPLINE	METODOLOGIE PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	1. Valorizzare lo stile di apprendimento dell'alunno (verbale, visivo, cinestetico, uditivo).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	2. Prevedere una riduzione del 30% dei compiti assegnati alla classe.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	3. Fornire sintesi e mappe concettuali già predisposte degli argomenti trattati (in fotocopia, dal docente o dai compagni), e permetterne l'uso durante l'interrogazione.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	4. Fornire l'uso di disegni, di fotografie, di carte geografiche e storiche, di tabelle cronologiche e di formulari (a sostegno della memorizzazione).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	5. Permettere l'uso di tabelle di vario tipo (tavola pitagorica, retta ordinata dei numeri, tavole per l'addizione, sottrazione e le misure, tabelle per i verbi, ecc.).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	6. Programmare per tempo le verifiche scritte.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	7. Programmare le interrogazioni orali (quando-cosa).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	8. Frazionare in più parti l'argomento da trattare durante le verifiche scritte e orali.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	9. Predisporre verifiche: 9a <input type="checkbox"/> strutturate 9b <input type="checkbox"/> graduate
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	10. Privilegiare l'orale allo scritto.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	11. Privilegiare lo scritto all'orale.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	12. Utilizzare come modalità di verifica scritta in prevalenza: test a risposta aperta, test a risposta chiusa, collegamenti, completamenti, problem solving, ricerca dell'intruso.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	13. Consentire nelle verifiche scritte, se necessario, il 30% in più del tempo assegnato alla classe.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	14. Valutare il lavoro svolto dall'alunno dal punto di vista qualitativo (anche se questo può risultare inferiore a quello dei compagni) e dell'impegno.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	15. Valutare considerando il percorso didattico e le strategie adottate nel PDP.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	16. Altro _____
	<b>Per gli alunni stranieri (MIUR-19 febbraio 2014 - <a href="#">Nota 4233</a> - "<a href="#">Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri</a>):</b>
	17. Corsi di italiano L2 per alunni stranieri.
	18. Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
	19. Per il primo/secondo trimestre - primo quadrimestre, sospensione della valutazione
	20. Altro _____
* Per la scuola secondaria di 1° e 2° grado si raccomanda di fare riferimento alla Nota e OM Ministeriali che annualmente regolano gli Esami di Stato.	

## IMPEGNI CON LA FAMIGLIA (indicare quelli di interesse)

**La famiglia si impegna a collaborare con la scuola nei seguenti ambiti di intervento educativo del proprio figlio.**

### Sfera comportamentale

Valorizzare gli interessi e le attitudini.

Individuare incarichi gratificanti.

Ignorare i comportamenti lievemente negativi.

Valorizzare i comportamenti positivi utilizzando rinforzatori motivanti.

Promuovere a casa i seguenti obiettivi comportamentali a breve termine individuati come prioritari a scuola:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

### Attività di studio e compiti per casa

Predisporre l'ambiente di studio a casa in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione.

Monitorare che sul tavolo di studio siano presenti solo i materiali necessari.

Sostenere l'uso di tabelle settimanali, giornalieri ed eventualmente di supporti uditivi (timer, clessidre, ecc.) per migliorare l'autonomia nella gestione del tempo di studio.

Sostenere l'uso di raccoglitori.

Controllare stabilmente la corretta esecuzione dei compiti segnati nel diario.

Sostenere l'uso dei seguenti supporti visivi e tecnologici nello studio:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### Comunicazione scuola-famiglia

Sostenere lo scambio di informazioni tra famiglia e scuola

(definire la tempistica: \_\_\_\_\_)

Utilizzare comunicazioni scritte frequenti riguardo obiettivi educativi e didattici.

## COMPONENTI GRUPPO DI REDAZIONE DEL PDP

### Nominativo e qualifica

### Firma

*Personale scolastico*  
*Dirigente*

*Insegnanti*

*Genitori*

(madre o chi ne fa le veci)

(padre o chi ne fa le veci)

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

### CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) \_\_\_\_\_ (padre) \_\_\_\_\_

genitori del bambino/a ragazzo/o \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)

## **NOTE**